



Comunità M.A.S.C.I. di Robegano e Noale

Incontro sabato 16 dicembre 2023

SIAMO CERCATORI DI LUCE, DI SENSO, DI BENE?



Preghiera

1° Momento: Le nostre situazioni di buio

Stanza buia – musica di sottofondo – Viviamo una situazione di buio quando:

- abbiamo paura di qualcosa che non conosciamo, che non comprendiamo ...
- siamo nella sofferenza, nel dolore ...
- facciamo fatica a capire noi stessi, gli altri ...
- siamo in situazioni di conflitto, di violenza, di guerra ...
- circostanze economiche, di lavoro, di relazione ci impediscono di pensare al domani ...

Domandiamoci: - Come uscire da questi momenti di buio?

- A quali spiragli di luce faccio riferimento?

Momento di silenzio e meditazione personale – Ciascuno è invitato a riflettere su cosa cerca nelle sue situazioni di buio, a cosa o a chi si affida, dove ripone la sua speranza ...

Ascolto del canto E ti vengo a cercare di Franco Battiato

E ti vengo a cercare
Anche solo per vederti o parlare
Perché ho bisogno della tua presenza
Per capire meglio la mia essenza
Questo sentimento popolare
Nasce da meccaniche divine
Un rapimento mistico e sensuale
Mi imprigiona a te
Dovrei cambiare l'oggetto dei miei desideri
Non accontentarmi di piccole gioie quotidiane
Fare come un eremita
Che rinuncia a sé
E ti vengo a cercare
Con la scusa di doverti parlare

Perché mi piace ciò che pensi e che dici
Perché in te vedo le mie radici
Questo secolo oramai alla fine
Saturo di parassiti senza dignità
Mi spinge solo ad essere migliore
Con più volontà
Emanciparmi dall'incubo delle passioni
Cercare l'Uno al di sopra del Bene e del Male
Essere un'immagine divina
Di questa realtà
E ti vengo a cercare
Perché sto bene con te
Perché ho bisogno della tua presenza



2° Momento: Veniva nel mondo la Luce vera ...

Viene introdotta e posta al centro la Luce della Pace di Betlemme

Lettura: Gv. 1, 1-9 In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: ³tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo.

Breve riflessione tratta da una intervista di Angesir a Ermes Ronchi

"Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo", si legge nel Prologo del Vangelo secondo Giovanni. E' bello questo imperfetto continuativo, "veniva"; significa che questa luce continua anche oggi ad illuminare ciascuno di noi. Dovremmo pensare di più che in ogni uomo c'è questa fontana di luce. Una realtà da contemplare con stupore. La luce per illuminare e intessere relazioni tra un Dio – a Natale caduto sulla terra come un bacio – e ognuno di noi.

Invito di Papa Francesco a guardare oltre il buio (libro "Ti voglio felice" – passo n. 14)

Guarda oltre il buio. Sforzati di avere occhi luminosi anche dentro le tenebre, non smettere di cercare la luce in mezzo alle oscurità che tante volte portiamo nel cuore e vediamo attorno a noi. Alzare lo sguardo da terra, verso l'alto, non per fuggire, ma per vincere la tentazione di rimanere steso sui pavimenti delle nostre paure. Questo è il pericolo: che siano le nostre paure a reggerci. Di rimanere rinchiusi nei nostri pensieri a piangerci addosso. Questo è l'invito: alza lo sguardo!

Ciascuno, con libertà, può esprimere il suo vissuto di buio, di ricerca, di luce...

3° Momento - La Luce della Speranza

Vengono accese: 4 candele

In una chiesa, quattro candele bruciavano e si consumavano lentamente. C'era un tale silenzio che si poteva ascoltare la loro conversazione. LA PRIMA CANDELA DICEVA: Io sono l'Amore. Gli uomini però credono più all'odio e alla violenza. E senza attendere oltre, la candela si lasciò spegnere. *Viene spenta una candela*

LA SECONDA CANDELA DICEVA: Io sono la Pace, ma gli uomini non riescono a mantenermi: penso che non mi resti altro da fare che spegnermi! Così a poco a poco, la candela si lasciò spegnere completamente. *Viene spenta la seconda candela*

Triste, triste, LA TERZA CANDELA, A SUA VOLTA DISSE: Io sono la Fede, ma gli uomini non ne vogliono sapere di me. Non ha senso che io resti accesa. Una leggera brezza soffiò su di lei e la spense. *Viene spenta la terza candela*

Ma inaspettatamente un ragazzino in quel momento entrò in chiesa e vide le tre candele spente. Impaurito per la semioscurità disse: Ma cosa fate! Voi dovete rimanere sempre accese, io ho paura del buio! E così dicendo scoppiò in lacrime. Allora LA QUARTA CANDELA impietositasi disse: Non temere, non piangere. Io sono la candela della Speranza e finché io sarò accesa, potremo sempre riaccendere le altre tre candele. Rassicurato il bambino prese la candela della Speranza e riaccese tutte le altre e non ebbe più paura.

Che non si spenga mai la Speranza dentro il nostro cuore e che ciascuno di noi possa essere strumento, come quel bimbo, capace in ogni momento di riaccendere, con la propria Speranza, nel cuore di ogni uomo la Fede, l'Amore e la Pace.

Con la quarta candela vengono accese tutte le altre

Canto: S. Francesco

O Signore fa di me uno strumento,
fa di me uno strumento della tua pace,
dov'è odio che io porti l'amore,
dov'è offesa che io porti il perdono,
dov'è dubbio che io porti la fede,
dov'è discordia che io porti l'unione,
dov'è errore che io porti verità,
a chi dispera che io porti la speranza.
Dov'è errore che io porti verità,
a chi dispera che io porti la speranza

Rit.: *O maestro dammi tu un cuore grande,
che sia goccia di rugiada per il mondo,
che sia voce di speranza, che sia un
buon mattino,
per il giorno di ogni uomo,*

*e con gli ultimi del mondo,
sia il mio passo lieto nella povertà,
nella povertà. (2 volte)*

O Signore fa di me il tuo canto,
fa di me il tuo canto di pace,
a chi è triste che io porti la gioia,
a chi è nel buio che io porti la luce,
è donando che si ama la vita,
è servendo che si viva con gioia,
perdonando che si trova il perdono,
è morendo che si vive in eterno.
Perdonando che si trova il perdono,
è morendo che si vive in eterno.

Rit.:

Proposta di PERCORSO EDUCATIVO 2024 con riferimento alla Laudate Deum

Vengono proposti, per il percorso educativo del prossimo anno, i seguenti temi desunti dall'esortazione Laudate Deum di Papa Francesco, evidenziati dal Magistero come aspetti chiave per crescere nella nostra coscienza e capacità di cambiamento nella salvaguardia e cura del creato, nell'essere responsabili e contribuire ad un mondo e ad una umanità migliori.

- 1. LIBERTA' E GIUSTIZIA**
- 2. AMORE E POTERE**
- 3. RISPETTO E RESPONSABILITA'**
- 4. RICONCILIAZIONE E CAMBIAMENTO**
- 5. INDIVIDUALISMO E COMUNIONE**